

Mio carissimo Padre

P. X.

Questa mattina ho ricevuto la sua carissima lettera e non può credere con quanto mio piacere l'ho letta. Mi dispiace del suo disturbo ma V. R. stessa mi dice che si è calmata e deve anzi calmarsi perchè ha fatto sempre quello che i superiori hanno voluto. N. P. ha ritenuto presso di sé anche la ~~mia~~ risposta lettera che ha diretto a me per far vedere al Santo Padre stesso i tre giustissimi punti rimarcati da V. R. Quest'oggi fare fin'ora passa fra me e il p. generale e dimani mattina il p. Generale ha l'audienza dal Papa e domani sera scriverò io pure tutto a V. R. Ma le vigete, le cose sono andate benissimo e Ter mi neranno con un vero trionfo anche di V. R.

Il p. Generale mi dimandato e con molto interesse se aveva bisogno di aiuti d'ogni specie gli ho risposto che no, tanto più che ha con se l'ottimo religioso il nostro Padre Donna Barnabita. Egli teme che fatichi troppo ed io l'ho rassicurato che V. R. ha quanto occorre. Ha poi molto gusto nel sentire da me le accoglienze che V. R. ha ricevuto e riceve

da tutte le classi della gente sicula.

Le accludo una 2.^a lettera di De La
Perive a le rammento che son venti giorni
che il pover uomo aspetta da V. M. una ri-
sposta. Io questa sera gli ho scritto che V. M.
gli risponderà quanto prima.

La dimostrazione della morte dei Mon-
ti e Toquetti è stata impedita dal La Mar-
mora. Venerdì un decreto della Rego-
nerva metteva in disponibilità un sabito di ba-
si impiegati, cioè li ha posti sul lastrico.

Sabato Giacomelli con una circolare leonica,
la cui risposta doveva mettersi in calce l'istesso
giorno, avvisava tutti gli impiegati camerali
della direzione delle Finanze, Dogane, Lotti e
controlleria a dare un giuramento di fedeltà al
Re, allo Statuto e di servire il Governo
in qualunque altro luogo (che è quello che più
tuffa ai Romani) credo in num. di 250, solo no-
ve hanno aderito e sono rimasti. Oh! che
squallore!!! Quel ragazzo di Carpegna, ha fatto
una legge che tutti i carrettieri debbono per Roma
condurre per la capezza la loro bestia, i carret-
tieri ^{sono} incocciati a non voler scendere, e ieri
e l'altro ieri vi sono rimaste vittime alcune
guardie di pubblica sicurezza, uccise da quella
gente. sento ora che il Municipio vitivi

una si fatta legge.

Peppe Lais la ringrazia infinitamente.
Mespighi, Ayarvelli, Ricci Oberolov ed una infi-
nità di altri la salutano.

A dimani tutto il resto e intanto mi
univa sempre

Roma 29. 11. 70

Suo obblmo ed affmo bruo
Francesco Marchetti 19

